

Mamme coraggio

Ciao, chi vi scrive è una ragazza di 16 anni che è rimasta in stato interessante a 14 anni. Sono passati quasi 21 mesi da quando sono rimasta incinta della mia splendida bambina. Quando mi sono accorta che ero in attesa, la prima persona con cui mi sono confidata è stata mia madre. Solo lei poteva saperlo per prima perché lei è mamma e poteva capire che cosa provavo in quella circostanza.

Pensavo che dopo il primo momento di smarrimento, si sarebbe convinta del mio stato ma presto mi accorsi che rifiutava di accettare quella situazione. Dalle sue parole capii che la sua paura, anzi ... (non si trattava di paura) ... il suo ... "fastidio" era che la gente avrebbe parlato della mia situazione e della mia famiglia. Così prese una decisione che mi rese infelice ... non ero d'accordo ad abortire.

Disperata, corsi da mio padre e dopo che gli ho raccontato tutto della mia gravidanza, è scoppiato a piangere per quello che mi era successo ma, tra le lacrime, mi ha detto: «**I bambini non si uccidono!**».

Naturalmente i giorni successivi sono stati di grande agitazione e di forti disguidi tra mia madre e mio padre. Poi è arrivato il momento in cui io e mia madre siamo andate da un ginecologo per parlare dell'aborto.

Il medico mi ha visitata e mi ha preparata per l'ecografia. Mi sono sdraiata sul lettino e, quando mia madre ha visto, anzi no, ha sentito il battito del cuore di mia figlia, all'improvviso ha iniziato a piangere e in quell'istante ha cambiato idea.

Dopo la visita, siamo tornate a casa io e lei con la mia bambina viva e con gli occhi rossi per il pianto e la commozione.

A settembre, una volontaria di Progetto Uomo mi ha parlato del Centro di aiuto per le mamme in difficoltà. Sono venuta qui per chiedere aiuto e invece ... sono diventata un'aspirante volontaria.

Questa è la mia storia di ragazza madre. Ora sono fidanzata con il padre della mia bambina e aspettiamo che io raggiunga la maggiore età per sposarci, così la nostra piccola avrà una famiglia vera e propria.

Voglio dire a tutte le donne che vogliono fare l'aborto: cambiate strada, fate nascere quel bambino che portate dentro di voi, ha solo bisogno di tanto amore. Ciao. Un saluto a tutti.

Manu

LETTERE ALLA REDAZIONE

"Vorrei rispondere all'articolo di Michele Caccia dell'ultima vostra rivista. Prova a rileggere il tuo articolo e renditi conto di cosa scrivi e di quanto sei offensivo e lesivo dei diritti della persona omosessuale che peraltro il tuo giornale dovrebbe difendere nei diritti fondamentali. E chi ti scrive non è d'accordo con le unioni civili delle coppie omosessuali, ma non scade a certi livelli di discriminazione come tu hai fatto nel tuo articolo. Sarebbe il caso di vergognarti e di essere più attento a come scrivi. Parli di maggioranza che vince, spero che tu non abbia mai figli o figlie omosessuali, forse solo così imparerai a ad avere rispetto per tutte quelle persone che sono persone prima ancora di essere omosessuali o etero. "

Francesco

Caro lettore, la redazione era inizialmente contraria alla pubblicazione del tuo scritto e a darti una risposta poiché noi su quello che scriviamo ci mettiamo non solo il nome ma anche il cognome e la nostra immagine. Nonostante queste giuste osservazioni ti rispondo.

Nel mio articolo ho scritto che in un periodo di crisi come questo preferirei dare la precedenza alle coppie etero che fanno fatica ad arrivare a fine mese o mettere su famiglia. Vorrei inoltre che nel mondo si avesse la libertà di dire ciò che si pensa in maniera democratica senza essere zittiti per le proprie idee. Al momento pare che la famiglia come intesa dalla Costituzione italiana sia ancora il perno della nostra società. Se però il popolo italiano si esprimesse contrario, naturalmente ne riconoscerei la decisione. Non arriviamo comunque a usare linguaggi carichi di rabbia come quello che lei ha usato. Se senza volere posso aver offeso qualcuno io mi scuso, ma cerchiamo di creare un clima di dialogo invece che di contesa.

Michele Caccia

VITA^{N.40}

Registrato
al Tribunale di Trani
in data 15.12.08
al n. 12/08 del registro

ANNO XIII N. 40
SETTEMBRE - NOVEMBRE 2012

Periodico d'informazione
a diffusione gratuita
a cura del



DIRETTORE RESPONSABILE
Gianluca Veneziani

DIRETTORE EDITORIALE
Mimmo Quatela

COORDINATORI
Nicola Quatela
Michele Caccia
Fabio Dell'Olio
Vincenzo Belsito
Claudia Lops
Roberta Lops
Valerio Carruezzo

Tutti possono inviare articoli o
lettere debitamente firmate
indirizzate a:

Associazione onlus
COMITATO PROGETTO UOMO

Via S. Pio X, 5 - BISCEGLIE

info: 348 04 59 717

com.progettouomo@gmail.com

www.comitatoprogettouomo.com

 COMITATO PROGETTO UOMO onlus

Dona il tuo 5xMILLE
all'Associazione onlus
COMITATO PROGETTO UOMO
codice fiscale:
92 04 07 007 23